

SVEGLIATI!

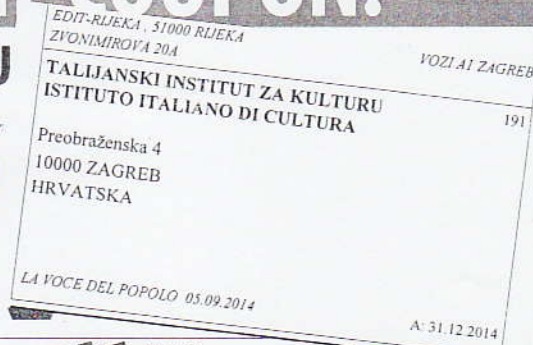
ACCHIAPPA IL COUPON!

OGGI CON IL TU

Fondata nel 1889. Esce ininterrottamente



la



www.erstebank.hr
Info telefono: 0800 7890

P.zza Adria 3a
51000 Fiume
Croatia



Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero



VENERDI
5 settembre 2014

Anno 70 | N. 205 | Kn 7,00 | Slovenia 0,70 € | 1,10 €

Croazia. Il governo punta a ridurre da 20 a 5 il numero degli uffici amministrativi L'Istria con il Quarnero e la Lika?

Fiume. A Preluca non mancano venditori e visitatori



Sarà ridotta la pressione fiscale sulle paghe. Salirà a 2.600 kune l'importo esentasse. Possibili aumenti di stipendio per un milione di lavoratori **Pagina 3**

libero

Notizie brutte e notizie idiote

di Aljoša Curavić

Ci sono notizie brutte e notizie idiote. In un certo senso sono meglio le prime. Se non altro perché hanno più dignità. In quest'estate anomala, autunnale, abbiamo centellinato notizie veramente brutte. L'inasprirsi della guerra in Ucraina, la crisi in Medio Oriente, le efferatezze dei fondamentalisti islamici, le decapitazioni dei giornalisti. Una situazione di incertezza globale che, per molti aspetti, ci ricorda, come qualcuno ha scritto, la situazione in cui si trovava il mondo alla vigilia della Prima guerra mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario. Accanto a queste notizie brutte ci siamo assorbiti anche le notizie poco edificanti prodotte dalla politica.

Segue a pagina 2

A Preluca un mercato ai limite della legalità, praticamente in strada, che ogni domenica mattina diventa impercorribile a causa dell'elevato numero di venditori e visitatori.

Ivo Vidotto | Pagina 11

Scuola CNI. L'UI rassicura: «Non sono previsti tagli»

A Dignano l'Attivo del Settore Educazione e Istruzione



Gite scolastiche, laboratori didattici, corsi di formazione e aggiornamento professionale per docenti e gare di italiano per gli alunni. Sono stati questi i principali temi discussi all'Attivo consultivo del Settore Educazione e Istruzione della Giunta UI.

Marko Mrdenović | Pagina 8



Zagabria, mostra sulle migrazioni

Inaugurata nell'Istituto italiano di cultura di Zagabria la mostra di Agnese Purgatorio "Rimani mi dicesti ed io restai", evento che si inserisce nel progetto "Confini".

Helena Labus Bačić | Pagina 19

oggi nel giornale

■ **Fiumara. Off limits** per due settimane

Continua il rifacimento del manto stradale delle arterie statali che attraversano Fiume. A partire da oggi e per le prossime due settimane verrà chiusa la Fiumara tra via Martiri antifascisti e piazza Jelačić, coinvolta dai lavori. Previsti disagi alla circolazione. **Pagina 9**

■ **Pola. Darko Lorencin:** Outlook è un terno al lotto

Outlook 2014 è ancora più grande di prima. Alzarci il sipario in Arena, piuttosto che in spiaggia a Stignano, ha avuto il suo bell'effetto sulla partecipazione del pubblico, sulle prenotazioni, sugli affitti, le vendite, insomma sugli affari in senso lato. **Pagina 12**

■ **Teatri antichi. Piscina in Arena per l'Athene Festival**

Come far rinascere i teatri di pietra? A fornire la risposta sarà l'"Athene Festival", detto altrimenti l'"Estate dei teatri antichi", che dal 9 al 12 settembre sarà a Pola. L'anfiteatro e il Piccolo teatro romano ospiteranno la terza tappa della rassegna. **Pagina 13**



la voce del popolo cultura

Le persone viaggiano per stupirsi delle montagne, dei mari, dei fiumi, delle stelle; e passano accanto a sé stesse senza provare meraviglia.

Sant'Agostino

MOSTRE Inaugurata nell'Istituto italiano di cultura (IIC) la mostra di Agnese Purgatorio «Rimani mi dicesti ed io restai», evento che si inserisce nel progetto «Confini»

«Qualche volta tutti noi ci sentiamo dei clandestini»

di Helena Labus Bačić
ZAGABRIA

“Rimani mi dicesti ed io restai” è il titolo della mostra dell'artista italiana Agnese Purgatorio inaugurata mercoledì scorso nell'Istituto italiano di cultura (IIC). L'evento espositivo, come è stato spiegato dalla direttrice dell'Istituto, Maria Sica, è la seconda puntata del progetto “Confini”, iniziato a luglio con la mostra di Agostino Ferrari, e curato dalla storica dell'arte Martina Corgnati. L'idea è di presentare quattro artisti italiani di importanza nazionale e internazionale in quattro Istituti Italiani di Cultura, ovvero a Tirana, Strasburgo, Colonia e Zagabria. Agnese Purgatorio - ha rilevato Maria Sica - si è già presentata al pubblico zagabrese nell'ambito della mostra “Venti per una”, tenutasi nella prima metà del 2014 nella galleria Klovičevi dvori e nella quale erano stati elaborati temi legati all'identità italiana. “Nell'ambito del progetto “Confini”,

Agnese Purgatorio si è presentata in precedenza a Tirana suscitando notevole interesse - ha proseguito la direttrice dell'IIC - Nei lavori di Agnese i confini vengono visti come una linea che non divide, ma unisce. In questa mostra vengono elaborati i concetti di migrazione e di clandestinità. Infatti, un clandestino o un immigrato non è soltanto un esule. Tutti noi possiamo sentirci qualche volta dei clandestini in diverse situazioni della nostra vita”, ha puntualizzato Maria Sica. L'esposizione comprende alcuni cicli di fotomontaggi ingranditi nei quali è ripresa una folla di profughi albanesi, di cui diversi sono stati realizzati appositamente per l'esposizione zagabrese, e due filmati che documentano le performance dell'artista, che ha offerto al pubblico una visita guidata alla sua mostra.

“Quando sono stata invitata a partecipare a questa mostra, sapevo immediatamente che sarei andata oltre i confini. Sapevo che non avrei trattato soltanto i confini fisici, ma anche quelli artistici -



Agnese Purgatorio



L'artista Joseph Beuys indica la strada da imboccare

ha spiegato Agnese Purgatorio - Per anni ho lavorato al tema dell'artista come clandestino, una persona che non ha un definito ruolo sociale. Sono partita dagli scatti che ho realizzato nel 1996 e nel 1997, che ho successivamente elaborato sostituendo i volti di alcuni clandestini con quelli di personaggi famosi”, ha precisato l'artista. Infatti, nei fotomontaggi si possono riconoscere i volti degli attori Anna Magnani ed Enrico Lovero, della scrittrice Alda Merini e della cantautrice Patti Smith, ma anche quelli meno noti degli artisti Marina Abramović, Joseph Beuys, Francis Bacon, Sara Lucas, Nunzio, Louise Bourgeois, dello scrittore Samuel Beckett e della regista Alina Marazzi. L'artista ha inserito tra quelli dei

clandestini anche il suo volto da piccola. Sono tratti dal ciclo “Dalla clandestinità”, invece, altri due fotomontaggi nei quali la folla di immigrati si trova su una cartina dell'Italia - intesa come una zattera - in mezzo al mare, mentre a “guidarli”, mostrando la strada da imboccare, sono rispettivamente Joseph Beuys e Alina Marazzi. Si prosegue quindi con un altro ciclo di lavori nei quali l'artista non è fisicamente presente, ma lascia un'impronta. Si prosegue, quindi, con le installazioni video. Nella prima viene documentato la performance realizzata nello Stretto di Messina. L'artista cerca di superare il confine e di sbarcare sulla terraferma, ma viene respinta dagli artisti stranieri che le

impediscono di entrare. La seconda installazione video, che ha dato il nome all'intera mostra, è collocata nell'ex caveau della banca che occupava gli spazi dell'attuale Istituto italiano di cultura. Per realizzarla, l'artista ha utilizzato tutti gli oggetti presenti nell'angusto spazio. Il video è il risultato dell'interessamento di Agnese Purgatorio al tema del genocidio degli Armeni avvenuto tra il 1914 e il 1915. Nel video vengono recitati i versi di un poeta armeno rifugiato a Bari (città nata dell'artista) per sfuggire al genocidio. All'apertura della mostra hanno presenziato pure l'ambasciatore d'Italia in Croazia, Emanuela D'Alessandro, e lo scrittore croato Predrag Matvejević.



Da sinistra: Predrag Matvejević, Maria Sica ed Emanuela D'Alessandro

Iva Pevalek e le stelle al Castello di Pisino

La rotonda del Castello di Pisino ospita la personale della pittrice accademica fiumana Iva Pevalek. La mostra, denominata “Raggiungi le stelle” (“Reach the stars”), comprende un ciclo di opere fatte in tecnica di pittura acrilica e collage su tela. Il tema è legato al simbolismo astrologico e alle stelle, dato che ognuna di queste ultime presenta

un corpo quale il Sole, ma dalla grandezza diversa. Come notato da Marino Baldini, storico dell'arte, il messaggio delle opere di Iva Pevalek è l'effetto delle stelle fisse rispetto alla nostra carta natale. Il ciclo rappresenta pertanto alcune delle stelle come Regulus, Antares, Aldebaran... che formano gruppi di stelle chiamati Pleiadi. A causa della

loro brillantezza, le stelle delle Pleiadi sono note dall'antichità. Oltre alle stelle, la rassegna presenta segni zodiacali, studiati ormai da secoli. Iva Pevalek ha terminato gli studi artistici presso il Dipartimento di arti figurative della Facoltà di filosofia di Fiume. Realizzata dal Museo Civico di Pisino, la mostra rimane aperta fino al 16 settembre. (blj)



L'artista fiumana tra il direttore del Museo, Denis Vsinjin (a sin.) e lo storico dell'arte Marino Baldini